



UNION SCHWEIZERISCHER KURZWELLEN-AMATEURE
UNION DES AMATEURS SUISSES D'ONDES COURTES
UNIONE RADIOAMATORI DI ONDE CORTE SVIZZERI
UNIUN DALS AMATURS SVIZZERS D'UNDAS CURTAS
UNION OF SWISS SHORT WAVE AMATEURS

Member of the International Amateur Union (IARU)

Relazione annuale 2023 del Presidente

Il mio ultimo anno nel Comitato dell'USKA e il mio mandato come Presidente. Dal mio punto di vista, l'USKA funziona bene: fornisce i servizi e svolge i compiti che ci si aspetta da essa. Vorrei ringraziare i dipartimenti attivi che tradizionalmente hanno lavorato in modo molto indipendente all'interno dell'USKA stessa.

Il compito più importante del Presidente, che non può essere delegato, è quello di occuparsi costantemente e in modo autocritico della strategia per il futuro dell'USKA. Per motivi di spazio, limiterò la mia relazione annuale alle attività più importanti dal punto di vista strategico. Poiché all'interno del Comitato ci sono chiare divergenze di opinione sulla strategia, vorrei chiarire che questa relazione non è una "relazione annuale dell'USKA", ma piuttosto la relazione annuale personale del Presidente.

Ho descritto in dettaglio il "bivio strategico" nell'editoriale di HBradio 1/2022. In sostanza, si tratta di rendere l'USKA rilevante e quindi adatta al futuro. Non ci riusciremo se resteremo nella nostra zona di comfort. Dall'inizio del 2020, molti membri dell'USKA hanno già investito molto tempo per sviluppare la nostra capacità di affrontare il futuro. Vi rimando alle relazioni annuali corrispondenti. Consapevoli che le sfide che dobbiamo affrontare non sono specifiche del nostro Paese, siamo coinvolti anche a livello internazionale nei contatti con i Paesi vicini e, in particolare, nell'ottobre 2021 nell'iniziativa "Shaping-The-Future" (STF) della Regione 1 della IARU (International Amateur Radio Union). Nell'elaborazione degli obiettivi strategici, i cinque delegati USKA hanno avuto modo di discutere in modo proficuo con radioamatori di altre associazioni nazionali, che hanno riconosciuto l'urgente necessità di agire.

L'Assemblea dei delegati (DV) 2022 dell'USKA ha deciso di istituire due task force speciali per attuare la STF su ampia base: "Sviluppo armonizzato dei radioamatori svizzeri con la IARU R1" e "Denominazione dell'associazione". Per ognuna di queste due task force è stato creato un HamGroup, ma purtroppo solo pochi membri isolati hanno partecipato alle loro riunioni mensili. Troppo pochi per essere eletti dal Comitato in queste task force, come previsto dallo Statuto. Ciononostante, le due commissioni speciali hanno prodotto risultati validi e raggiungibili. Ritengo che queste commissioni speciali siano ormai terminate e raccomando al DV di abolirle.

Con l'elezione di alcuni nuovi membri, il Comitato dell'USKA ha raggiunto per la prima volta le dimensioni massime previste dallo Statuto. Dall'inizio del millennio, i compiti e le sfide sono aumentati in modo massiccio, non solo in termini di numero ma anche e soprattutto di complessità. Per poter agire in modo credibile sia all'interno che all'esterno dell'USKA, in particolare nei rapporti con le autorità e il mondo politico, sono necessarie conoscenze specialistiche in tutti i settori. Per questo motivo, su mio suggerimento, è stata elaborata la "proposta Zugo" per il DV 2023, che dà la possibilità alle future Assemblee dei delegati di aumentare, se necessario, il numero dei collaboratori del Comitato, in modo da garantire un buon controllo di tutti i compiti ed evitare in futuro l'attuale sovraccarico di alcuni collaboratori (per fare un paragone: il DARC divide i suoi compiti tra quindici "unità"). Il Comitato, l'Assemblea generale annuale e il voto generale hanno respinto questa proposta.

Come ogni due anni, nell'autunno del 2022 il Comitato ha deciso di organizzare una nuova "Giornata della strategia USKA" il 15 aprile 2023, con l'obiettivo di incorporare le nuove conoscenze acquisite a livello nazionale e internazionale dopo la "Strategia USKA 2020". L'obiettivo era anche, naturalmente, quello di creare una solida base personale e finanziaria per gli "esperimenti" che avrebbero avuto luogo dopo il 2020, e di elaborare le proposte necessarie nel bilancio e nello statuto e di presentarle al DV 2024. A sorpresa, nel marzo 2023 la maggioranza del Comitato ha deciso di non tenere questa riunione. Si torna quindi alla "strategia 2020". In preparazione della conferenza, a febbraio ho inviato al comitato una "Definizione della sede dell'USKA 2023" per la consultazione. Questo documento può essere richiesto al comitato o a me stesso se siete interessati.

Nella mia attiva collaborazione con la IARU, a partire dalla delegazione di cinque rappresentanti USKA al workshop strategico "Regione 1 IARU" di tre anni fa, fino alla guida di un gruppo di lavoro ad hoc per concretizzare la proposta sudafricana di formare un "Gruppo di lavoro tecnologico (TWG)" della "Regione 1 IARU", mi sono inaspettatamente imbattuto in processi e strutture disonesti e non trasparenti presso la IARU-global, che non posso sostenere nella mia responsabilità di Presidente USKA¹). Ho prontamente segnalato le

mie preoccupazioni al Commissione di controllo della gestione (CCG) per evitare di essere accusato di insabbiamento o addirittura di complicità in un secondo momento. Sebbene queste irregolarità non riguardino direttamente l'USKA, in quanto associazione che paga le quote sociali abbiamo il dovere nei confronti dei nostri soci di non voltarci dall'altra parte quando vengono rilevate delle discrepanze.

Il rifiuto a maggioranza, a tutti e tre i livelli dell'USKA (soci, DV, comitato), di alcuni importanti passi di sviluppo, che considero giusti e imperativi sulla base della mia lunga esperienza a livello nazionale e internazionale, conferma purtroppo le mie preoccupazioni, come le ho descritte nell'editoriale di HBradio 1/2022. Questi rifiuti devono ora, ovviamente, essere attuati all'interno dell'USKA. Ma non impediranno lo sviluppo dei radioamatori in altri paesi, peraltro già in corso.

Il Presidente dell'USKA è eletto dai soci dell'USKA. Per questo motivo devo rendere conto ai soci (e solo a loro²⁾). In tutti i miei anni di servizio all'USKA, ho sempre agito al meglio delle mie capacità e della mia esperienza. Questo nell'interesse non solo dell'USKA, ma anche dei radioamatori svizzeri nel loro complesso e, finché mi è stato consentito, a livello internazionale. I rimproveri diffusi ed emozionali che talvolta mi sono stati rivolti in merito alle mie attività non hanno mai potuto essere giustificati dal punto di vista statutario o legale, per cui in tutti questi anni non è mai stata necessaria una valutazione da parte di organismi esterni. Non ho mai avuto problemi ad affrontare discussioni basate su argomenti oggettivi.

Il mio mandato legale termina alla fine dell'Assemblea generale del 2024. I presidenti uscenti lasciano il Comitato e lo stesso vale per me. Sono profondamente turbato per essere stato costretto, negli ultimi mesi, ad adottare posizioni che contraddicono fondamentalmente i miei principi interni e che non sono per me accettabili. Per il bene della mia salute, non ho altra scelta, con mio grande rammarico, se non quella di cedere prematuramente le mie funzioni al mio successore, che ringrazio per aver accettato di assumerle prima del previsto. Per lo stesso motivo, devo rinunciare a partecipare alle altre riunioni del Comitato e all'Assemblea generale 2024.

Vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno sostenuto attivamente negli ultimi anni nei miei sforzi per preservare lo status quo e sviluppare ulteriormente i radioamatori.

I "radioamatori" sono un prezioso patrimonio culturale dell'umanità. In quanto tale, la comunità mondiale ci consente di utilizzare più del dieci per cento dello spettro radio per i nostri esperimenti tecnico-scientifici e per la formazione. Ma solo se rispettiamo gli obblighi previsti dal Regolamento radio dell'ITU. Prendiamoci dunque più cura del nostro privilegio! Auguro che i radioamatori prosperino e si sviluppino grazie ad interlocutori e gruppi lungimiranti.

Note del Comitato

- 1) Questa è l'opinione personale del Presidente, dalla quale il Comitato USKA si distanzia ufficialmente, sia nei riguardi della IARU che dei Soci USKA.
- 2) ...ed allo stesso modo ai membri del Comitato